Dichiarazione sui principali effetti negativi delle consulenze in materia di investimenti sui fattori di sostenibilità

Nell'ambito del servizio di consulenza in materia di investimenti, la Banca considera i fattori ESG nelle procedure interne e nell'intero processo di erogazione del servizio alla clientela, dall'analisi del profilo di sostenibilità dei prodotti finanziari oggetto di offerta, al modello di erogazione del servizio di consulenza e di effettuazione della verifica di adeguatezza.

Le azioni ad oggi intraprese dalla Banca al fine di evitare o mitigare gli effetti negativi per la sostenibilità dei prodotti raccomandati alla clientela nell'ambito dei propri servizi consulenziali includono, in primo luogo, la valutazione, la selezione e l'inserimento nel proprio catalogo di prodotti finanziari la cui politica d'investimento appura le conseguenze avverse sui fattori di sostenibilità. Per l'identificazione di tali effetti negativi la Banca utilizza le informazioni trasmesse nel tracciato EET «*European ESG Template*» direttamente dai produttori dei prodotti finanziari per i quali sussistono degli accordi di collocamento o di distribuzione, ivi compresi i prodotti di investimento assicurativo (cosiddetti *IBIPs*), al fine di catalogare gli stessi e distinguere gli strumenti finanziari sostenibili, ovvero quei prodotti che, con un grado di ambizione differente, contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi ambientali o promuovono caratteristiche ESG, dagli strumenti finanziari non focalizzati sulla sostenibilità.

Mediante il ricorso a tale specifico tracciato la Banca verifica, per ciascun prodotto offerto in consulenza e per cui sono disponibili tali informazioni, la presenza di dichiarazioni circa l'effettiva o mancata considerazione degli effetti negativi relativi al clima e all'ambiente, quali le emissioni di gas a effetto serra, la biodiversità, le risorse idriche, i rifiuti, e concernenti le questioni sociali e di tutela dei diritti umani e dei lavoratori, come la violazione dei principi del *Global Compact* delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali, il divario retributivo di genere, la diversità di genere nel Consiglio, esposizione a armi controverse.

Allo scopo di effettuare una valutazione di adeguatezza complessiva dei portafogli della clientela, la Banca ha sottoscritto un contratto con un *provider* specializzato per la fornitura delle informazioni di *product governance* necessarie a eseguire un'analisi del profilo di sostenibilità dei prodotti non ricompresi nel catalogo di consulenza e, conseguentemente, alla corretta classificazione degli stessi secondo la bipartizione tra strumenti finanziari sostenibili e non sostenibili.

Inoltre, con l'obiettivo di raccordare il profilo di sostenibilità dei prodotti offerti, secondo le modalità sopra illustrate, con le esigenze in termini di sostenibilità della clientela, la Banca raccoglie le preferenze di sostenibilità dei clienti in materia di investimenti attraverso il Questionario Finanziario elaborato a partire dalle disposizioni della normativa sulla prestazione dei servizi di investimento (*Market in Financial Instruments Directive - MiFID II*), anche con riferimento alla considerazione dei PAI. In sede di profilatura degli obiettivi di investimento del Cliente la Banca, infatti, ha cura di raccogliere le eventuali preferenze di sostenibilità dello stesso sia in termini di percentuale di prodotti finanziari ESG sul totale del patrimonio in consulenza e di quote minime di investimenti ecosostenibili e/o sostenibili sulla porzione di portafoglio ESG, sia con riguardo alle preferenze sui PAI, esprimibili anche in relazione agli specifici ambiti tematici coperti dagli indicatori climatici, ambientali e sociali precedentemente richiamati.

In conclusione, la Banca ha attivato un presidio finalizzato ad escludere dal proprio catalogo di offerta gli strumenti finanziari relativi a società che operano in settori legati alla produzione di armi controverse, come le mine antiuomo, le munizioni a grappolo, le armi chimiche o biologiche, nonché gli investimenti caratterizzati da un elevato rischio di sostenibilità. Quest'ultima informazione viene misurata attraverso il dato di *rating* ESG elaborato dal *provider* selezionato dalla Banca per la fornitura di dati di sostenibilità, il quale sintetizza su una scala di sette livelli l'esposizione dell'emittente ai principali rischi di sostenibilità, considerando le specificità del contesto in cui lo stesso opera e la misura in cui ha sviluppato ed adottato strategie adeguate a fronteggiare gli specifici rischi o opportunità.

Data di pubblicazione: 28/06/2024